RELATIONE

DELLA

INCORONATIONE

DEL PAPA

CLEMENTE X

ROMA 1670

VERA, E COMPITA RELATIONE

Delle Cerimonie fatte per la Creatione, e per l'Incoronatione di N. Signore

PAPA CLEMENTE X.

Alli 29. Aprile, e li 11. di Maggio 1670.

Dedicata all'Illustrissimo, e Reuerendissimo Padre,

IL P. FRA GIACINTO LIBELLI

MAESTRO DEL SACRO PALAZZO APOSTOLICO

IN ROMA, Per Giacomo Dragondelli 1670.

Con licenza de' Superiori.

Si vendono in Piazza Nauona da Bartolome Lupardi Libraro.

NELLA vacanza della Sede Apostolica per morte di Clemente Nono dopo mesi quattro è vinti giorni si è compiaciuta la Diuina misericordia di consolare il suo Popolo con la felicissima Assuntione di Clemente Decimo Pontefice Massimo chiamato auanti Emilio dell' Antica famiglia de gl' Altieri di Roma.

Hà la Santità sua auanti il Pontificato sostenute le principali cariche di S. Chiesa. Fù da Vrbano VIII. mandato Auditore della Nuntiatura di Polonia, fatto Gouernatore della Santa Casa di Loreto, poi della Marca, e di Rauenna, indi creato Vescouo di Camerino, fù da Innocentio successore di Vrbano mandato Nunzio Apostolico à Napoli, e nella sede vacante d'esso Innocentio, mandato dal Sac. Coll. al Sig. Duca di Modena, e al Sig. Gouernatore di Milano. Da Alessandro VII. fù deputato Segretario della Sac. Congregatione de Vescoui, e Regolari, serui di Maestro di Camera à Clemente IX. dal quale fù promosso negli vltimi giorni al Cardinalato li 29. del mese di Nouembre 1669.

Segui la sua Elettione alli 29. di Aprile 1670. di Martedi con li soliti Scrutinio, & accesso, vniuersalmente da tutti essendo stato eletto.

Finito dunque il suddetto Scrutinio, e vedute le schedole de' voti, che tutti cõcorreuano nell'Elettione in Sommo Pontefice del Sig. Cardinale Altieri, il Signor Cardinale Francesco Barberino Decano con li Signori Cardinali Maidalchino primo Diacono, & Carlo Barberino Vice Camerlengo di S. Chiesa portatosi auanti Sua Eminenza disse ad alta voce: *Acceptas electionem de te canonicè factam in Summum Pontificem*? e rispostoglisi da Sua Eminenza: *Accepto*: le soggiunse il Card. Decano *Quo nomine vis vocari*? E Rispostogli, CLEMENS DECIMVS. Monsig. Francesco Maria Febei Arciuescouo di Tarso, Primo Maestro delle Cerimonie, & Comendatore di S. Spirito in Sassia, voltatosi à gli altri Maestri delle Cerimonie ad alta voce se ne rogò.

Fù immediatamente N.S. portato dentro le cortine dell'Altare, oue vestito delle vesti Papali, e messo in Sedia Pontificale auanti la predella del sudetto Altare, fù adorato la prima volta da tutti li Sig. Card. riceuendoli al bacio della mano, & all'amplesso ad vno ad vno, hauendo cõinciato primo detto Sig. Card. Decano, e poi seguito per ordine tutti gli altri Sig. Card. vestiti della croccia,

Doppo l'adoratione suddetta il Sig. Card. Maidalchino, precedendo la Croce portata da vno de' Maestri delle Cerimonie, si condusse alla loggia della Benedittione, & affacciatosi sopra di essa verso il Popolo disse ad alta voce: *Annuncio vobis gaudiũ magnũ. Papam habemus Aemilius S. R.E. Presb. Card. Alterius electus est in Summum Pontificem, & imposuit sibi nomen*: CLEMENS DECIMVS.

E vestita in questo mentre Sua Santità delle vesti Pontificali, e Manto, e messosi à sedere sopra l'Altare, riceuette la secõda adoratione dalli Sig. Card. in cappa paonazza, con il bacio del piede, e della mano, & con l'amplesso.

In tanto aperta la clausura dalla parte delle scale della sala Regia, li Signori Card. processionalmente preceduti dalla Croce portata da Monsig. Emeriz Auditore di Ruota come Suddiacono Apostolico, à due à due s' inuiarono dalla Cappella di Sisto verso la Chiesa di S. Pietro: essendo N. S. colla Mitra in testa, e vestito di vesti Pontificie portato nella Sede Pontificale.

All'apparire, che fece Sua Santità à capo delle scale del grand' Atrio, hauuto il cenno dalla Guardia degli Suizzeri, si sentì rimbombare la Piazza di S. Pietro, & il Castel S. Angelo con lo sparo di molti mortaletti, e bõbarde; & il popolo giubilante correua come forsennato per le strade gridando, viua P. CLEMENTE X. anzi, hauutone l'auuiso mentre si preparauano le cose ne-

cessarie per condurre S.Santità in S.Pietro, fù bisogno, che i soldati dell'Eccel-lentiss. Prencipe Sauelli Marescciallo perpetuo di S.C. per sicurezza del Conclaue, e quiete della Città, serrassero gli steccati, per tenere indietro il medesimo Popolo, che impatiente per l'allegrezza s'affollaua in grandissimo numero al Palazzo Vaticano per veder il suo Pontefice, e Pastore.

Giunta in S.Pietro S.Santità, che con gioconda faccia, e cõ paterno affetto, benediceua tutti, e seguitando tuttauia più à riempirsi l'aria di fauste acclamationi, fù posta à sedere sù l'Altare Maggiore de gli Apostoli, & il Sig. Card. Barberini Decano intonò solennemente l'Hinno. *Te Deũ laudamus*, quale fù seguitato à cantarsi dalli Musici della Capella Pontificia, fin tanto, che fù compita la terza Adoratione dalli Sig. Card. presenti, riceuti al bacio prima del piede, poi della mano, & in vltimo all'amplesso, doppo la quale, e terminato l'Hinno sudetto, il Sig. Card. Decano di nuouo ad alta voce cantò altri Versicoli, & Orationi: e sua Santità doppo hauer detti li soliti Versicoli. *Sit nomen Domini benedictum*, respondendo i Cantori *Ex hoc nunc & vsque in sæculum*, ℣. *Adiutorium nostrum in nomine Domini*: ℟. *Qui fecit Cœlum, & Terram*. diede la benedittione, dicendo: *Benedicat vos omnipotens Deus Pater, & ✝ Filius, & ✝ Spiritus ✝ Sanctus*. ℟. *Amen*: fù portata in Sedia chiusa alle stanze del sudetto Palazzo Vaticano, e li Signori Cardinali se ne ritornarono alli proprij, hauendo in questo tempo fatto vna bellissima salua di moschettate la Soldatesca, che ritrouauasi in gran numero à piedi, & à cauallo nella gran piazza di San Pietro in vna vaghissima ordinanza, e la guardia solita de'Suizzeri.

Hauendo poi la Santità di N.Signore determinata per la sua solenne Incoronatione la Dominica seconda dopo la sua assuntione al Pontificato, che fù alli 11. di Maggio 1670. furono li giorni auanti preparate tutte le cose necessarie per la solennità di tal'atto, e per tanto fù fatto primieramente vn seraglio di tauole nel Portico di S. Pietro auanti la Porta Santa, dentro il quale fù eretto nel miglior modo, che si poteua vn soglio piccolo per S.Beatitudine sotto il suo Baldacchino; & fatta vna quadratura di tauole con li sedili per li Signori Cardinali.

Dentro la Basilica di S.Pietro auanti la cappella del Santissimo Sacramento, fù preparato vn'ingenocchiatore, & coperto con panni di velluto rosso, & cuscini del medesimo dalli Forieri di Palazzo, e dalle bande posti li banchi per li Signori Cardinali.

Fù accomodata la cappella Clementina, doue è l'Altare di S.Gregorio Magno per Secretario; fù ben serrata da tutte le parti, per reprimere la moltitune del Popolo; sotto l'Organo vi era il soglio Pontificio cõ il suo baldacchino à man destra del quale cominciauano li sedili per li SS.Card. che formando la solita quadratura della cappella si estendeuano in cospetto del solio Papale, e dauano l'ingresso, in faccia all'Altare, sopra il quale erano accommodati tutti li paramenti necessarij per la messa Pontificia, & in vna mensa à parte erano preparati li paramenti per il Sig. Card. Carlo Barberino Arciprete della medema Basilica Diacono dell'Euangelo, & per Monsig. Priuli Suddiacono Apostolico Auditor di Ruota, che doueua cantar l'Epistola; li banchi per li Vescoui, e Protonotarij erano dietro li SS. Cardinali Diaconi.

Auanti l'Altar maggiore fù accomodato il solio grande per S.Santità sotto il baldacchino, e formata la quadratura per la Cappella; dall'vna, e l'altra parte vi erano li banchi per gli Em.SS.Card. e dietro quelli delli SS. Card. Preti erano i sedili per li Vescoui non assistenti, e Penitentieri di S Pietro; dietro quelli delli SS.Card. Diaconi i sedili per il Gouernatore di Roma, Auditore

della

della Camera, Tesoriere, Protonotarij, & altri, che hanno luogo in Cappella appresso questi: l'Altar maggiore era solamente accomodato con la Croce, & sette Candelieri d'argento indorato, & le statue degli Apostoli d'argento; attorno poi la Confessione di S. Pietro furono posti otto candelabri con otto torcie indorate; il luogo della cappella fù ben serrato da tutte le parti, senza trabacca, & da tutte le parti aperto, acciò il popolo potesse vedere; la Credenza di N.S. fù locata dalli Bottiglieri, e Credenzieri sotto il pilastro in fine delli scalini dell'altare del corno dell'Euangelio; e quella del Sacrista dal corno dell'Epistola con le sue cose necessarie.

La Basilica di S. Pietro era d'ordine del Sig. Card. Carlo Barberino Arciprete superbissimamente apparata con li ricchi damaschi cremesini listati con larghe trine d'oro della medema Basilica.

Dalla parte dell'Euangelio vi era il choro per li Musici della cappella Põtificia.

Fù costrutto vn suggesto nella Loggia della benedittione, doue doueua coronarsi N.S. e sopra postaui la Sede Pontificale sotto il baldacchino, acciò potesse esser ben veduto dal popolo della piazza; e per fuori vi erano le tende di taffettano, e tela.

La Camera de' paramenti era tutta parata, & in oltre vi era il letto con li Regni, e Mitre, & li soliti paramenti Papali; sopra la mensa del Camerino fù preparata la falda piccola di seta in mezzo à due taffettani cremesini.

La mattina della Domenica sudetta la Santità di N. S. doppo le 10. hore vestito di sottana bianca, e di mozzetta di raso rosso, e cappello ordinario, discese per la scala grande portato nella sedia coperta al Camerino della falda, precedendolo in corteggio Monsig. Gouer. di Roma, & vna serie dei Sig. Baroni, Titolati, e Nobili senza numero, & in oltre seruendolo li suoi famigliari, cioè Monsig: de Massimi Maestro di Camera, & altri. Entrò la Santità di N.S. nel sudetto Camerino, doue in presenza delli SS. Ambasciatore di Francia, Duca di Bracciano, Ambasciatore di Bologna, e Magistrato di Roma, che soprauennero, stando appresso la mensa, leuatogli il capello, fù da Monsig. Mastro di Camera vestito del bireto di raso rosso, e cinto della falda piccola, aiutandolo li Maestri delle Cerimonie; e così vestito N.S. se ne venne alla Sala de' paramenti, & iui dalli Sig. Card. Maidalchino, e d'Assia primi Diaconi presenti, fù riceuuto in mezo; e standogli tutti gl'altri Sig. Card. auanti in circolo, il Sig. Card. Maidalchino leuò dalla testa della Santità Sua il bireto rosso, & il Sig. Card. d'Assia il bianco; in luogo del quale il Sig. Cardinale Maidalchino ne impose vn'altro parimente bianco, e dopo gli leuò la mozzetta, e le vesti con l'aiuto del Sig. Cardinal d'Assia, e Subdiaconi Apostolici, che sono gl'Auditori di Rota, d'Amitto, Alba, Cingolo, Stola, e Manto di color bianco, con il Formale pretioso, e Mitra; messa la Stola, il sudetto Sig. Card. si ritirò, e detto dal primo Maestro delle Cerimonie *Extra* l'vltimo delli Subdiaconi Apostolici Auditori di Rota cappato, presa la Croce, la portò auanti S. Santità, & inginocchiato, aspettò, che la riuerisse N.S. come fece con grande humiltà: all'hora leuatosi in piedi s'incaminò verso la Basilica di San Pietro in mezzo di due *Virghe rubee*, precedendolo li Scudieri, e Camerieri trauestiti di habito rosso, il Fiscale di Roma, & Auuocati Concistoriali con li habiti pauonazzi, e capucci, i Capellani secreti, Camerieri d'Honore, e Secreti di N.S. con vesti rosse, e capucci, Abbreuiatori, Accoliti, Votanti di Signatura, Auditori di Rota, Subdiaconi Apostolici cõ rocchetti, & cappe, premessi per minor confusione, & accomodati sopra l'Altar maggiore di S. Pietro li Regni, e Mitre pretiose. Doppo la Croce andauano li SS. Card. à due

per

per due con le loro cappe rosse, cioè Diaconi, Preti, e Vescoui, che prima di partire fecero profonda riuerenza à S Santità, che ancora se ne staua appresso il letto sudetto dei paramenti vestito come sopra, hauendo li Sig. Card. il loro corteggio, che precedeua; doppo li Sig. Cardinali andaua vn infinito numero dei Sig. Nobili Titolati, e Baroni, che seruiuano N. S. l'Ambasciatore di Bologna, Conseruatori di Roma, e Monsig Gouernatore con la sua cappa; seguita la S. di N. S. à piedi in mezzo alli sudetti due Sig. Card. primi Diaconi, che teneuano alzate le fimbrie del Manto Papale, solleuandogli quelle del camige, & falda due Sig. Protonotarij cappati, e la coda il Sig. Ambasciatore di Francia, doppo il quale veniuano li Signori Camerieri assistenti di sua Santità, e li Vescoui assistenti succedeuano dalle bande di sua Santità, li Soldati Suizzeri armati, & le Lance spezzate, con li Sig. Capitani della Guardia. Con quest'ordine si caminò fino alla sala Ducale, doue era preparata la Sede gestatoria, nella quale sua Beatitudine salì, e s'accomodò à sedere, e solleuato in alto dalli suoi Parafrenieri vestiti di veste di panno rosso, precedendolo il sudetto Sig. Ambasciatore di Francia à lato di Monsignor Gouernatore, li due Diaconi Cardinali, e due Protonotarij delle fimbrie, e dalli lati li Mazzieri di sua Santità vestiti di gramaglia, e robbone, portando le mazze alzate, fù portato per la Sala reggia, e scale grandi al portico di S. Pietro. Entrarono nel sopradetto steccato tutti li Signori Cardinali, Prelati, & in oltre qualche Personaggio vi staua il Capitolo, e Clero di San Pietro in habito N. S. fù portato fino al solio, vi salì à piedi, e sedè nella Sedia Pontificale sotto il baldacchino in mezzo alli dui Diaconi assistenti sudetti. Il Sig. Card. Carlo Barberino Arciprete di S. Pietro si accostò à S. S. e doppo hauerla riuerita gli fece vna bella, & breue oratione, & la supplicò degnarsi di riceuere ad osculum pedis il Capitolo, e Clero di S. Pierto, il che S. B. li cõcesse, & all'hora tutto il Capitolo, e Clero, si accostò alli piedi di S. Santità, e li baciarono con ogni humiltà; Spedito da questa attione N. S. rimontò in Sedia, e con il medesimo ordine entrò nella Basilica di S. Piero per la porta maggiore con maestà eguale al grado, che sostiene: arriuato alla Cappella del Santìs. Sacramento discese senza mitra dalla sedia, e genuflesso orò con somma pietà; rimontato in sedia, e pigliata la mitra seguì il suo viaggio verso la Cappela Clementina, doue vicino al solio discese, salutato l'altare con la mitra orò genuflesso in faldistorio & salì al solio, e sedè in mezzo alli due Diaconi sopradetti, riceuè all'obedienza tutti li Sig Card. cappati, che gli baciorno la mano destra, e tutti li Patriarchi, Arciuescoui, e Vescoui presenti parimente cappati, che gli baciarono il ginocchio, stando nel detto solio li Eccellentissimi SS. Ambasciatore di Francia, e di Venetia, il Sig. D. Gaspero Altieri Nipote di S. S. il Sig. D. Angelo Altieri, il Duca di Bracciano e nelli gradi li Signori Conseruatori. Prestata l'obbidienza si accostò vn Sudiacono Apostolico Auditor di Rota al solio con la Croce, e si fermò in faccia a sua Santità fuori de gradi, e leuata la Mitra, N. S. si leuo in piedi e salutata la Croce, diede la beneditione; dicendo, *Sit nomen Domini Benedictum, &c.* stando li Signori Cardinali in piedi con li Arciuescoui, e Vescoui, e tutti gl'altri inginocchioni. Data la benedittione, sedette, e pigliò la mitra, & in questo mẽtre tutti li Signori Cardinali pigliarono li paramenti alli loro luoghi conforme a loro ordine, cioè li Vesc. il piuiale sopra il rocchetto, cotta, & amitto, cõ il formale di perle, e la mitra: li Preti, la pianeta sopra il rochetto, & amitto, e la mitra, & li Diac. la dalmatica sopra il rocchetto, amito, e mitra.

Il Signor Cardinal Carlo Barberini diacono del Euangelio, & il suddiacono del Epistola latina si vestirono di tutti li paramenti della messa, come sorra

pra preparati appresso l'Altare: li prelati asistenti,& non asistenti presero il piuiale: e la mitra cinque Sudiaconi Auditori di Rota le tonicelle,& li Auocati Concist. li piuiali,trauersi,& almutie,il Diac.e Sudiac. Greci li loro paramēti.Dopo che li due primi S. Cardinali Diaconi si furono parati ritornarono alla loro asistenza ; & li altri due partirono, & arriuati alli loro luoghi si parorono, come gli altri Diaconi : parati tutti, fù leuata la mitria a N.S. che leuandosi in piedi,disse con voce bassa il Pater noster, e l'Aue Maria, & intonò *Deus in adiutorium meum intende &c.* per Terza, che il Choro seguì a cantare fino al fine, & intanto N,S. sedendo con la mitra assieme con li due Signori Cardinali Diaconi assistenti, recitò li Salmi,& Orationi solite per la Messa, e paramenti : doueua in questo tempo mettersi li sandali, mà se n'era vestito in camera per maggior commodità. Terminati li Salmi di Terza, stando N. S. in piedi, vno delli Musici cantò nel Choro il Capitolo : furono poi cantati li Responsorij, e Versetti, e nel fine Sua Santità disse l'oratione di terza, asistendoui il Sig. Card. Barberino Decano.

Mentre Nostro Signore si lauaua le mani, si accostarono al solio il Sig. Card. dell'Euangelio, & Subdiacono dell'Epistola Latina, & asciugate le mani,S.Santità fù spogliata dal sudetto Card.dell'Euangelio della Mitra,Formale, Manto, & Stola, & cinto del Cingolo col Succintorio, fù sgrauato del Cingolo, che prima haueua, & ornato di Croce pettorale, Fanone, Stola, Tonicella, Dalmatica, Guanti, Pianeta, & Mitra, & dal Sig. Card. Barberino dell'Anello, & impose l'incenso.

In questo mentre paratosi N. Signore di Paramenti Pontificali da Messa, il Sig. Cardinal Maidachini primo Diacono, si portò all'ingresso della Cappella con il bastone in mano dirigendo la processione, precedendo la Croce portata da Monsignore Priuoli Auditore di Rota, che come Subdiacono Apostolico doueа cantar l'Epistola, accompagnata dalli sette Accoliti con li candelieri accesi, e l'altro,che portaua l' incensiere ; Auanti di essa caminauano i Chierici di Camera, i Votanti di segnatura, e gli Abbreuiatori vestiti di rocchetto, e cottà. Seguiuano la Croce gli Auuocati Concistoriali, parati con piuiali,trauersi, & almutie, gli Auditori di Rota con tonicelle, i Penitenzieri di S. Pietro con pianete bianche, li Vescoui, & Arciuescoui Asistenti con Piuiali, e Mitre, e li Signori Cardinali con li paramenti bianchi,secondo il loro ordine, e Sua Santità in sede Pontificale sotto il baldacchino portato dalli Referendarii di Signatura, seguitata dalli Protonotarij Apostolici, con rochetto, e cappa.

Fù condotto all' assistenza il Sig. Card.Maidalchino:& all'hora il Sig Card di Hasia primo delli Diac. fù menato da vno delli Maestri delle Cerimonie all'ingresso della quadratura,&iui cō la Ferula in mano ordinò la processione aiutato dal sudetto Maestro di Cetimonie. L'ordine della quale era come di sopra,variando solamente in poche cose,cioè,che l'Auuoc.Concist. andarono parati di Piuiale 5.Subdiac.Audit.di Ruota di Tonicelle, & li Votanti di Signat.Accoliti precedeuano la Croce,vn vno con il Thuribolo,& Nauicella,& sette con sette candellieri con candele indorate accese;dopò la Croce portata da vn Subdiacono Auditore di Ruota parato in mezzo delle Virge rubee,& Snbdiacono,& Diacono Greci parati,veniuano li Penitentieri,Vesc. & Arciuescoui parati,& dopò veniuano li Signori Cardinali, cioè Diaconi, Preti,& Vescoui.

Alli Signori Cardinali succedeua vn gran numero di signori Titolati, & Baroni,il sig. Ambasc.di Francia, sig.Duca di Bracciano. Il il sig. Card. Vesc. assistente con il Card.dell'Euangelio,due Clerici di Camera per le fimbrie,&

li due Diaconi assistenti, il sig. Card. Maidalchino, ceduto il luogo dell'assistēza alla venuta del S. Card. d' Assia, ritornò al suo luogo. Vn delli Maestri delle Ceremonie portaua in mano vna canna indorata con stoppa in cima, & vno de' Chierici vna candela accesa.

La Santità di N. signore veniua in sedia con le Flabelle sotto il Baldacchino l'haste del quale erano sostenute da otto Referendarij.

Seguiuano N. sig. Monsi. Decanó della Ruota, che seruiua di mitra in mezo alli Camerieri assistenti, & doppo veniuano l'Auditore della Cam. il Thesauriere, i Protonotarij, & altri, che sedono con essi la santità di N. s. era circondata dalla guardia, Capitani, & Mazzieri, come sopra.

Vscito dalla cappella Clementina, fù dal Chierico della cappella sudetto dato fuoco alla stoppa ch'era in cima del bastone, & il Maestro di Cerimon. inginocchiato auanti à Sua santità disse con canto. *Pater Sancte, sic transit gloria Mundi*, che lo replicò due altre volte prima di arriuare all'altare mag.

Nell'ingresso della cappella deposta la Sedia riceuè li ss. Card. Nerli, Cerri, e Bona vltimi Preti *ad osculum oris*, *& pectoris*, & auanti all'Altare sceso dalla sedia orò genuflesso nel faldistorio senza mitra, e doppo alzandosi in piedi si accostò alli gradi dell'altare, & fece la confessione per la messa in mezzo delli ss. Card. Barberino Vescouo assistente, & Carlo Barberino Diacono dell'Euangelio, li ss. Card. Diaconi assistenti fecero la confessione trà di loro dopo N. sig. & il subdiacono Latino con il Diacono, & subdiacono Greci, all'*Indulgentiam* detto subdiacono Latino impose il manipolo à sua santità, che finita la confessione sedè nella sede gestatoria, & li ss. Card. Barberino, Brancaccio, e Carpegna, Vescoui lessero le trè Orationi consuete sopra sua Beatitudine, che leuatosi dopo in piedi, & accostatosi all'altare riceuè deposta la mitra per mano del sig. Card. di Hassia primo Diac. il Pallio sopra le spalle, con le solite parole *Accipe Pallium &c.* aiutato dal secondo Diacono assistente sig. Card. Maidachini quale pallio fù poi ornato con le spille gioiellate conforme dispone il Ceremoniale.

Ascese sua santità all'altare, & baciatolo in mezzo; baciò parimente il testo dell'Euangelio; impose, & benedisse l'incenso, & turificò l' altare aiutato dal sig. Card. Diac. dell'Euangelio, che doppo incensò sua santità mitrata, & fù riceuuto con li signori Card. Diac. assistenti *ad osculum oris*, *& pectoris*.

Si trasferì doppo questo sua Beatitudine al solio, & sedendo nella sede Pontificale riceuè all'obedienza li ss. Cardinali parati, che baciorano piede, mano, e faccia; li Prelati assistenti, & non assistenti parati, che baciorono piede, & ginocchio, e li Penitentieri di s. Pietro parimente parati, baciorono il piede solamente.

Finita l'adoratione N. signore lesse *L'Introito*, *& il* Kirie con li assistenti, intonò la Gloria; cantò *Pax vobis*, e l'Oratione per se.

Postosi à sedere, e repigliata la mitra, & il gremiale ritornò all'assistenza il Sig. Cardinal Maidalchino, & il sig. Card. di Hassia, con la ferula in mano, con li subdiaconi Apostolici, Auditori di Ruota parati di Tonicella, & li Auoccati Concistoriali, parati di Piuiali, & almutie guidati dal Maestro di Cerimonie, si trasferì alla confessione di san Pietro, & diuisi li detti ordini per ala, il sudetto sig. Cardinale cominciò, e cantò le Laudi, dicendo tre volte: *Exaudi Christe*. Et replicando tutti li ordini sopradetti: *Domino nostro Clementi a Deo decreto Summo Pontifici, & vniuersali Papæ vita*, seguitò il Sig. Card. nel medesimo tono trè altre volte: *Saluator Mundi*, replicando il medesimi *Tu illum adiuua*; poi soggiunse due volte il Sig. Card. S. *Maria*;

rispon-

rispondendo il Choro. *Tu illum adiuua*, & dopò vna sol volta: *Sancte Michael*, & il resto replicando sempre li detti ordini. *Tu illum adiuua*.

Finite le laudi ritornarono tutti in Cappella, il Sig. Card. di Hassia all'assistenza, & partì il sig. Card. Maldachino fù cantata l'Epistola Latina, e Greca, & à suo tẽpo l'Euangelio Latino, dal sig. Card. Carlo Barberino, che hebbe attorno sette Accoliti Votanti, con sette Candelieri accesi, poi l'Euangelio Greco dal Diacono Greco; N. Sig. intonò il Credo, & seguì l'altre ceremonie della messa Pontificale conforme la dispositione del Ceremoniale, il cui ordine si tralascia per breuità.

Finita la messa sua Santità discese dall'Altare, e sedè con tutti li paramenti nella sedia gestatoria Pontificale, e pigliati li guanti, & anello riceue dal sig. Card. Carlo Barber. Arcip. di san Pietro dentro vna borsa di tela d'argento bianca, il solito Presbiterio di monete antiche in somma di giulij 26. offertogli à nome del Capitolo pro bene cantata missa, che sua Santità diede al sudetto sig. Card. come Diacono dell'Euangelio, & impose l'incenso.

Solleuato da'suoi parafrenieri fù portato con le due Flabelle all'Altare de' Santiss. Sacramento sotto il baldacchino; le haste del quale erono sostenute dalli signori Conseruatori di Roma, & Priore de'Caporioni vestiti di tela d'Oro, & da altri quattro Caporioni cõ robboni negri, precedendogli l'ordine sopradetto della Processione, orò genuflesso auanti il Santissimo, e doppo risalito in sedia con il medesimo ordine fù portato alla Loggia della Benedittione doue smontato dalla sede gestatoria salì sopra il suggesto, & sedè nella sede Pontificia sotto il baldacchino in conspetto del popolo adunato nella Piazza, & cantata dal Choro l'Antifona *Corona aurea super caput eius, &c.* il sig. Card. Barberino Decano cantò li versetti, e doppo l'oratione; *Omnipotens sempiterne Deus Dignitas Sacerdotij, &c.*

Dopò l'oratione, il sig. Card. Maldachini Diacono assistente alla sinistra leuò la mitra di testa à Sua Santità, il signor Cardinale di Hassia, primo Diacono le pose in capo il Triregno dicendo. *Accipe Tyaram tribus coronis cornatam, & scias te esse Patrem Principum, & Regum: Rectorem Orbis: In terra Vicarium Saluatoris nostri, cui est honor, & gloria in sæcula sæculorum Amen.*

Ciò fatto la Santità di N. S. diede la solenne Benedittione al Popolo adunato sopra la piazza dicendo *Sancti tui, &c.* alle parole, & *Benedictio Dei Patris, &c.* sorgendo in piedi, fece trè volte il segno della Croce,

All'hora si sentì giubilare tutto il popolo gridando ogn'vno Viua Papa Clemente, replicando più volte il medesimo. All'hora risonarono le trombe, & Tamburi, Castello strepito coi più grossi pezzi, & nella piazza spararono diuersi istrumenti di guerra, che quiui erano in gran numero preparati, & la soldatesca in più compagnie quiui squadronata fece solenne salua di Moschettate.

Concesse nel fine N. S. Indulgenza plenaria, che fù publicata dalli sudetti due Diaconi assistenti, & dopo fatto di nuouo il segno della Croce sopra il popolo, che con acclamationi senza numero auguraua à Sua Santità longhezza di vita, e piena felicità, si ritirò, & risalito nella sedia gestatoria hauendo li SS. Cardinali deposti li paramenti, fù condotto alla stanza da gli medesimi, doue spogliato degli habiti sacri, e ripigliata la mozzetta, & il bireto accolse il Sig. Card. Barberino, che in nome del Sacro Collegggio si rallegrò, & augurò molti anni à Sua Santità, la quale rese gratie al sacro Colleggio se ne partì, e in segetta si trasferì alle sue stanze, essendo hore 17. passate; doppo hauer consumate in questa funtione sopra hore sei.

IL FINE.